

SCALFARO ministro della repressione  
è oggi pomeriggio alle 17 alla FIERA

Il ministro della "controriforma" Oscar Luigi Scalfaro è oggi a Bologna per le consuete 'inaugurazioni fieristiche'. Questo individuo si è assunto in questi mesi la paternità di una innumerevole sfilza di provvedimenti repressivi che vanno, già di fatto, dal "numero chiuso" all'organizzazione dei baroni ed dei professori reazionari contro le istanze di libertà politica avanzate dagli studenti; all'uso provocatorio e fascista della polizia davanti alle scuole e nei cortei studenteschi culminato nell'assassinio di Franceschi e nella feroce aggressione al compagno Caporale. Questo ministro, è oggi l'esempio più chiaro della volontà restauratrice ed assassina del governo di Andreotti. Governo che distribuisce anni di galera a centinaia di compagni operai e studenti; governo che invano ha tentato di spezzare con i licenziamenti, l'aumento dei salari, le derognie, la volontà di lotta della classe operaia.

Scalfaro non è che uno dei tanti servidei padroni, le sue responsabilità sono però precise, il suo programma repressivo antistudentesco deve essere energicamente spezzato nell'ambito di una lotta complessiva contro il governo di centro-destra.

Giusta perciò è la mobilitazione di massa ed unitaria, che attorno agli studenti, raccolga la più ampia partecipazione militante di tutti i comunisti. Noi rivendichiamo il nostro diritto, conquistato in questi anni di lotta, di manifestare contro questa pedana della repressione, contro l'individuo che vuole trasformare le scuole in ghetto e gli studenti in docili esecutori della volontà padronale.

Indispensabile è, perciò oggi, una ricomposizione generale del movimento degli studenti e delle sue avanguardie che parta sostanzialmente da una fase di discussione politica sul significato della "controriforma"; sulle sue articolazioni all'interno delle scuole medie e dell'Università. Che sappia insomma costruire momenti di organizzazione complessivi; di lotta politica di massa nelle scuole contro il progetto repressivo più ambizioso di questo governo, e cioè, le bocciature politiche di massa come risposta alla lotta degli studenti; come attacco alle condizioni di vita ed al salario della classe operaia.

Perciò una energica risposta di massa, oggi, contro la provocatoria presenza di questo ministro a Bologna è momento particolare di una lotta più generale contro i suoi provvedimenti.

A questa scadenza troviamoci tutti uniti, prepariamo la mobilitazione nelle scuole già da stamattina per arrivare oggi pomeriggio a decidere politicamente una risposta comune contro Scalfaro ministro della violenza poliziesca e della repressione.

TUTTI ALLE ORE 15 AL COLLEGIO  
PER ORGANIZZARE IRNERIO  
UNA RISPOSTA IMMEDIATA  
OGGI POMERIGGIO (piazza Puntoni, alla fine di,  
via Zamboni)

Coll. di SCIENZE POLITICHE  
CHIMICHE INDUSTRIALE  
D. A. M. S.

Coll. I.T.I.S.  
CORNERIO  
Manfredi  
Fermi  
Serpierti  
G.P. Comitato di lotta LICEO ARTISTICO  
Comitato di Lotta FIORAVANTI

Ciclimpropr. via Rimesse, 2  
Bologna - 4 aprile 1973